

La gioia dell'incontro
Giornate di dialogo islamo-cristiano della CEI

Collevalenza, 1 maggio 2018

Relazione del gruppo 4

Coordinatore del gruppo: Prof. Antonio Angelucci

1. Relazione di iniziative e progetti realizzati sul tema della solidarietà in seguito alle riflessioni proposte nel 2017 all'incontro presso il Divino Amore a Roma.

- 114 Pizza e Dolci: Ramadan, un progetto della COREIS realizzato nel 2017 e nel 2018, cene e iftar offerti a migranti, rifugiati e poveri come segni di vicinanza fraterna e spirituale; realizzato in 15 città italiane insieme ad alcune Diocesi della Chiesa Cattolica, Caritas, Migrantes, Organizzazione dei Gesuiti per i rifugiati, Centro Astalli, cooperative e associazioni attive nel sociale e nell'accoglienza.
- Iftar nelle moschee durante il Ramadan aperti alla comunità cristiana e ai poveri, realizzato da molte comunità islamiche (Confederazione Islamica, COREIS, PSM) in diverse città (Torino, Milano, Modena)
- Iniziative di incontro e gemellaggio tra comunità islamiche e comunità cristiane localmente, moschea e parrocchia, con riflessioni comuni e condivisione di percorsi di riflessione e fratellanza. Partecipazione condivisa ad eventi e celebrazioni benedette di festa (matrimoni) o di lutto (scomparsa di alcuni bambini e sostegno ai genitori) come momenti di conoscenza e rafforzamento della fratellanza.
- Attività di accoglienza e gestione umanitaria e religiosa dei migranti in arrivo in Italia e in particolare nel porto di Taranto (Ufficio Migrantes di Taranto).
- Lezioni nelle scuole sul dialogo interreligioso, per conoscere l'islam, visite guidate alle chiese e alle moschee (Torino, Milano, Pesaro, Modena).
- Spazi sacri condivisi: visite guidate reciproche alle chiese, alle sinagoghe e alle moschee (Torino, Milano, Pesaro, Modena), come occasione di conoscenza e scioglimento dei pregiudizi. Visibilità anche sui social network di queste iniziative ().
- Iniziative di raccolta fondi per sostegno ai poveri e ai rifugiati, insieme tra musulmani e cristiani (Torino).

2. Proposte di temi per il prossimo anno in coincidenza con l'Anniversario di 800 anni dell'incontro tra San Francesco e il Sultano Malik Al-Kamil

Educazione religiosa

Il tema maggiormente sentito è la necessità di riflettere e lavorare insieme sull'educazione religiosa, per trovare contenuti, metodi e modi adeguati a ritrasmettere il patrimonio di fede alle nuove generazioni di credenti. È stata sottolineata la necessità sia di ripartire dai Testi sacri sia di condividere esperienze e testimonianze particolarmente significative.

Comunicazione con i giovani e con la società

Legato al tema precedente, è sentita la necessità di rinnovare senza impoverire il linguaggio e la modalità di comunicazione tra adulti e giovani e tra comunità religiose e società civile, per evitare separazione, chiusura, indifferenza, esclusivismo.

Educazione interreligiosa

Anch'esso legato ai precedenti, è importante impostare un'educazione interreligiosa e interculturale nelle comunità religiose e soprattutto nelle scuole per imparare a conoscere le ricchezze e le qualità specifiche senza paura.

Uomo e donna

È stata sottolineata la necessità di condividere spazi o momenti di riflessione sul tema dell'armonia e della complementarietà tra uomo e donna nelle comunità religiose. Questo per aiutare a sciogliere i pregiudizi e l'ignoranza di una sana relazione tra uomo e donna sia verso le comunità religiose sia al loro interno.

Il viaggio

Prendendo come ispirazione il viaggio di San Francesco in Egitto per incontrare il Sultano, si potrebbe partire dal tema del viaggio per riflettere sulle sue declinazioni: il viaggio dei migranti e dei rifugiati, il viaggio per la conoscenza, il viaggio per la testimonianza della fede, il pellegrinaggio nei luoghi santi, il viaggio interiore e spirituale alla scoperta dell'amore e della conoscenza di Dio.

Un risvolto pratico potrebbe essere condividere una visita a un luogo santo o un santuario, come è stato in questi giorni presso il Santuario dell'Amore Misericordioso a Collevale, senza sincretismo.

La santità: uomini e donne di Dio.

L'ispirazione è venuta sia dall'esempio di San Francesco e il Sultano, sia dalla conoscenza con la Beata Speranza di Gesù che ha fondato il Santuario a Collevale. A volte può essere importante osare un po' di più nel dialogo interreligioso, e condividere la scoperta e la conoscenza degli uomini e delle donne che più sono stati vicini a Dio, nel rispetto delle diverse vie spirituali e comunità religiose. Questi modelli possono ispirare con una nuova luce le nostre sfide contemporanee. Alcuni modelli potrebbero essere proprio San Francesco d'Assisi e Abd al-Qadir al-Jilani.